

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSONAZIONE

Per l'anno	12.00	12.00	12.00
Per il semestre	6.00	6.00	6.00
Per il trimestre	3.00	3.00	3.00

Per l'anno in anticipo si consegnano per trimestre. Per il semestre in anticipo si consegnano per bimestre. Per il trimestre in anticipo si consegnano per quindici giorni. Per l'anno in anticipo si consegnano per trimestre. Per il semestre in anticipo si consegnano per bimestre. Per il trimestre in anticipo si consegnano per quindici giorni. Per l'anno in anticipo si consegnano per trimestre. Per il semestre in anticipo si consegnano per bimestre. Per il trimestre in anticipo si consegnano per quindici giorni.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in città centesimi **Quattro.**
fuori **Sette.**
Numero arretrato centesimi **Dieci.**

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 50 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 29 settembre 1881.

Riserve sospette

Quando si è saputo che il trattato commerciale colla Francia era soggetto ad alcune riserve, per le quali le trattative si devono riprendere alla metà del p. v. ottobre, noi, sospettando che quelle riserve fossero su qualche punto essenziale del trattato, dicevamo: «Prima di rallegrarci, aspettiamo!»

E l'aspettare fu così prudente. Difatti da informazioni particolari ci risulta che i negoziatori hanno lasciato in sospeso quanto riguarda l'industria agricola, l'industria tessile e la marina mercantile; tre articoli, che costituiscono appunto quasi tutta la parte essenziale di ciò, che interessa l'Italia nella stipulazione di un trattato di commercio colla Francia.

Noi forse vediamo troppo brutto, ma l'essersi arrestati dinanzi a qualunque soluzione su questi tre articoli, per noi, ha tutta l'aria di non volerne ottenere alcuna.

Speriamo di essere smentiti.

La venuta di Menabrea

La vertenza egiziana, insieme con quella di Tunisi, tiene il primo posto nelle notizie politiche della giornata, e secondo alcuni fu la causa principale, se non unica, della venuta in Italia di Menabrea, nostro ambasciatore a Londra, e della sua intervista col ministro Mancini a Capodimonte.

Dicevasi che il ministro aspettava questa intervista, per dirigere poi una Nota Circolare ai rappresentanti del nostro governo all'estero, allo scopo di mettere in evidenza gli interessi, che ha l'Italia in Egitto, e di rivendicare il diritto del suo intervento in tutto ciò che potesse alterare la situazione finanziaria del vicereame, non che la situazione politica del me-

desimo riguardo alla Porta e alle altre potenze.

Ora si smentisce la notizia della Nota, cui certi giornali, alquanto ignari del linguaggio diplomatico, attribuivano anticipatamente il carattere di ultimatum, senza sapere che un ultimatum, oltre di ammettere una serie di altri atti, da cui dev'essere preceduto, suppone fra il gabinetto da cui venga emesso, o i gabinetti, cui sia diretto, una tensione di rapporti, oltre la quale non havvi che la rottura delle relazioni, e forse la guerra.

Non si è mai sentito a trattare di diplomazia con tanta imbecillità.

Nel caso in termini era cosa assurda un ultimatum del governo italiano all'Inghilterra, colla quale, si è detto, almeno fino a ieri, di trovarsi nei migliori rapporti possibili di amicizia. O si mentiva prima, o si mentisce dopo.

Meno male. Ora si assicura che la Nota-ultimatum (?) non è partita, ed, invero, se siamo al linguaggio del Times, sarebbe giunta troppo tardi.

Secondo il Times le viste dell'Inghilterra non ammettono ingerenza di terzi nelle faccende dell'Egitto. Il progetto del Times si riassume in questo: Indipendenza dell'Egitto sotto la garanzia e l'alta sovranità dell'Inghilterra.

Questo progetto non lascia più posto per alcuno al Cairo; il Times lo giustifica col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda le suscettibilità della Francia.

Ci vuol altro per far capire al Palazzo della Consulta, che negli affari dell'Africa l'Italia è ormai messa fuori di questione?

Noi l'abbiamo capita da molto tempo, e dobbiamo esserne grati alla politica, non sappiamo se più ignorante o più scellerata di ministri, che dal 1876 ad oggi sembrano intenti unicamente a...

mente ad umiliare, a disonorare il nostro paese.

Non ci farebbe alcuna meraviglia vedere l'occupazione di Tunisi da parte della Francia simultanea a quella del Cairo da parte dell'Inghilterra. E il Mancini costretto a digerire le sue note rientrate.

Germania e Vaticano.

Mentre la stampa dei nazionali-liberali pretende che le trattative fra la Germania e il Vaticano non hanno fatto alcun passo, un dispaccio da Berlino assicura che lo Schlozer tornerà quanto prima a Roma. E forse, malgrado le smentite, vi rimarrà quale rappresentante della Prussia presso la Santa Sede.

Bel guadagno anche questo per l'Italia, da unirsi all'altro che la stampa germanica non fu mai tanto sarcastica e virulenta contro l'Italia, come in questi giorni.

CONGRESSO GEOGRAFICO

(NOSTRO CARTEGGIO PARTICOLARE)

LA STAMPA

AL CONGRESSO GEOGRAFICO

Non è colpa nostra se pubblichiamo con qualche ritardo questa lettera sul Congresso Geografico, e se per essere in giornata negli avvenimenti abbiamo dovuto anticipare l'articolo della *Chiusura*, mentre, ancora non erano esauriti quelli relativi alle varie sezioni. L'attività del corrispondente ci ha messo in imbarazzo colle proposizioni del giornale.

Dicono che la stampa è il quarto potere dello Stato. A me non si conviene entrarvi nel merito dell'aforisma, ma è certo che essa è un potere molto ri-

terpellato e aveva parlato sotto il titolo di capitano.

Non era più né il giovane e scettico affare che abbiamo visto guidare a bordo della fregata il conte de Marivaux, né il vecchio lupo di mare, dalla persona curva e dalla parola rozza e brevilquente, che lo aveva ricevuto nella cabina.

Era invece un bel giovane che aveva ventiquattro a ventisei anni, come abbiamo detto, e che, abbandonato ogni travestimento, appariva nella sua forma naturale e sotto uno strano uniforme fantastico che indossava quando, lanciato fra cielo e mare, era esposto alla sola mercè delle tempeste e delle battaglie e sotto l'occhio di Dio.

Aveva in dosso un cappotto di velluto nero, guarnito di fettucce d'oro, tenuto stretto alla vita da una cintura turcha, alla quale erano affidate pistole da quello piccchè d'abbordaggio, tutte scolpite, cesellate, intarsiata, come quelle armi di lusso che sembrano un ornamento meglio che un mezzo di difesa.

Portava un paio di pantaloni di cammire bianco, e corti stivali, ricadenti a pieghe, che gli salivano fin sotto le ginocchia.

Gli cingeva il collo una cravatta sciolta, ondeggante, uno di quei fazzoletti delle Indie dal tessuto trasparente, sparsi di fiori a colori vivi.

Giù per le guancie abbronzite dal sole e animate del raggio della speranza, gli ricadevano, sollevati ad ogni soffio di vento, i capelli, che, non più intrappolati, erano ridiventati d'un bel nero d'ebano.

Accanto a lui sul cannone di poppa,

dicolo se per lei non si ha - non dico rispetto - ma quella cortesia, quella gentilezza che il galateo insegna ad usare verso un villano qualunque.

Generalmente si tratta male la stampa ed in privato ed in pubblico - alcuni anzi la sprezzano, salvo a tirar per la giubba e seccare umilmente un giornalista quando il bisogno lo esige.

Ma tanto chi nutre questa mala opinione, originata forse da qualche laido mestierante che come dappertutto milita nelle nostre file. Ha torto perchè una pietra non fa una casa, e perchè il suo giudizio sommario non ammette nel giornalismo una coscienza onesta che sappia condannare, e i apertamente lo disonora.

Virtù e vizio - gioie e dolori - quest'è la vita d'ogni uomo, d'ogni istituzione, d'ogni grande idea.

Il giornalismo è nobile sacerdozio per chi nobilmente lo professa - è la palestra in cui si combattono, se non le più erculee, le più importanti e generose battaglie della vita - è il cervello del popolo che pensa e discute - è un fiume che si biforca serpeggiante qua e là, ma che sbocca e s'unisce in un solo mare, in un solo concetto: la grandezza e la gloria del proprio paese.

Arduo e penoso è il giornalismo - affascinante e ridentificante è la vernice - il pubblico non ha lagrime per le piaghe che non vede e non sente. Allora una prosa spigliata mette

era posato un piccolo elmo di ferro, dal baibuziale intessuto che si allacciava sotto il collo: era la sua accointura di guerra, la sola arma di difesa della quale si copriva.

Qualche intaccatura profonda, scavata nel metallo, provava del resto che l'elmetto aveva servito più di una volta a salvare la testa, che ricopriva, da quelle ferite terribili che fanno le sciabole dei marinai quando la lotta diviene fra loro corpo a corpo.

Tutto l'equipaggio portava l'uniforme della marina francese nella pignezza della sua eleganza e del suo rigore.

Infante il vascello che era stato segnalato venti minuti prima dalla vedetta, e che era apparso all'orizzonte come un punto bianco, era divenuto a poco a poco una piramide di vele e di antenne.

Tutti gli occhi erano rivolti dalla sua parte, e, sebbene nessun ordine fosse stato dato, ogni individuo aveva preso le sue disposizioni particolari come se la battaglia stesse per essere ingaggiata.

Regnava quindi a bordo dell'*Indiana* quel silenzio solenne e profondo che precede sempre, su un vascello da guerra, i primi ordini decisi dati dal capitano.

La nave avversaria ingrandiva ancora per qualche altro minuto, e la carena sembrò a sua volta uscir fuori dall'acqua come lo avevano fatto le vele.

Si poté scorgere allora che era una nave di tonnellaggio un po' superiore a quello dell'*Indiana* e munita di 36 pezzi.

Del resto essa pure veleggiava senza

in festa chi legge - ma il più delle volte dovrebbe dire: Questo che par sorriso egli è dolore!

Un Congresso Geografico a Venezia è un avvenimento che gli antichi romani avrebbero segnato con un chiostro tra i giorni fausti - è un avvenimento grande e solenne per la Nazione che ha l'onore di accoglierlo, poichè la storia lo registrerà nelle sue pagine eterne, ed il nome della Nazione ospitale passerà con vanto orgoglioso ai venturi.

Era ben naturale adunque che i più cospicui giornali mandassero i loro corrispondenti a Venezia per averne larghe notizie, e per seguire e diffondere ovunque in Italia e fuori ciò che il dotto consesso cosmopolita avrebbe promosso e deliberato.

I corrispondenti vennero - e furono sessanta - e toccava al Comitato Ordinatore provvedere delle più ampie facilitazioni - e collocarli in un posto degno di loro - dei giornali che rappresentavano.

E non era questa una cortesia da parte del Comitato - era un dovere - perchè il pubblico d'Italia aveva il diritto di assistere, sebbene lontano, al Congresso Geografico.

Se fosse stata una cortesia per primo avrei rinunciato il mio incarico, perchè noblesse oblige - mentre l'onesto pubblicista dev'essere indipendente.

Ma non c'era pericolo che mi trovassi in questo caso.

bandiera issata, e perchè anche gli uomini dell'equipaggio erano nassosti dietro i bastinaggi, riusciva impossibile riconoscere a qual nazione appartenessero.

Le due osservazioni vennero fatte quasi nel medesimo istante dal capitano, il quale le disse:

— Pare che avremo una scena da festa da ballo. Fate issare qualche bandiera, Arthur, e proviamo alla nostra incognita che l'*Indiana* è una civetta che può sfoggiare più di un travestimento. E voi, signor Walter, ordinate che si preparino le armi, perchè in questi paraggi non possiamo aspettarci d'incontrare altro che nemici.

I due ordini ebbero per sola risposta l'esecuzione immediata.

In un momento il giovane allievo tirò fuori da alcuni dritti del cassero una dozzina di bandiere diverse, ed il luogotenente Walter, aperte le casse delle armi, fece ammucchiare in diversi luoghi del ponte picche, accette e coltellacci.

Poi egli tornò al suo posto al fianco del capitano - mentre tutti gli altri dell'equipaggio occupavano anche loro posti determinati, più per istinto che per dovere, perchè l'allarme non era stato ancora battuto.

Il disordine dei movimenti e il rumore, che avevano regnato per un istante a bordo della fregata, cessarono a poco a poco, e la nave ridivenne silenziosa ed attenta.

Intanto i due bastimenti percorrendo le loro linee convergenti continuavano a farsi sempre più vicini fra loro.

Quando la distanza fu di circa tre tiri di cannone, il capitano disse:

I signori del Comitato ordinatore ci accolsero sempre con glaciale freddezza, e con un certo tuono di protezione che ricopriva a disagio l'orgoglio fumoso dei novellini.

Senonchè debbo fare un'eccezione onorevole pel barone Cattanei - gagliardo e laborioso giovane - cavaliere anche prima di averne le insegne - e che per nostra sventura è occupato in continue faccende - mai si trovava in ufficio. Se egli avesse curato i diritti della stampa le cose avrebbero proceduto pel loro verso.

Nei primi giorni (di settembre tutti i pubblicisti ritirarono la loro tessera colla quale - si disse - erano considerati membri del Congresso e ne avevano tutti i diritti.

Belle parole ma basta.

Questi diritti consistevano fra altro nell'aver una copia di ogni pubblicazione che avrebbe fatto il Congresso.

Verso la prima diecina di settembre fu pubblicato il primo volume del *Catalogo generale della Mostra Geografica*. Prendendo sul serio ciò che mi avevano detto, mi reco dal Comitato ordinatore.

— Cosa vuole? mi chiese burberamente un signore poco grasso e molto pelato, che rassomigliava assai all'idolo di Marco Polo venuto dalla China.

— Son venuto a prendere un catalogo.

— Ma chi è lei?

Volevo rispondergli che sono

— Signor Walter, credo che sarebbe tempo di cominciare a imbrogliare la nostra amica. Mostriamole la bandiera scozzese.

Il luogotenente fece un segno al timoniere in capo, e il drappo rosso con gli angoli azzurri sorse come una fiamma a poppa dell'*Indiana*.

Ma non il più piccolo segno manifestò che a bordo del vascello incognito si prendesse qualche interesse a tal manovra.

— Bene, bene, mormorò il capitano, i tre leopardi d'Inghilterra hanno spuntato i denti e le unghie al leone di Scozia, e non gli badano più, credendolo domato, perchè è senza difesa. Mostrate loro un altro emblema, signor Walter, forse riusciremo a snodare la lingua dei mutoli.

— Quale, capitano?

— Pigliatene uno a caso, e vediamo se la sorte ci assiste.

Dato appena quest'ordine la bandiera scozzese si abbassò e quella di Sardegna prese il suo posto.

La nave restò muta.

— Andiamo, disse il capitano, pare che Sua Maestà il re Giorgio è in rapporti di buon'amicizia con suo fratello di Cipro e di Gerusalemme. Non il imbrogliamo ulteriormente spingendo troppo lo scherzo. Signor Walter, inalberate la bandiera americana, e assicuratala con un colpo di cannone a polvere.

Fu ripetuta la manovra di prima.

(Continua)

APPENDICE (6)

del Giornale di Padova

IL LUPO DI MARE

ROMANZO.

— Una vela?... esclamò a sua volta un giovane di ventiquattro anni che si slanciò sopra coperta salendo su per la scala della cabina. Domandate al signor Arturo che cosa ne pensa.

— Ohi, signor Arturo, gridò in inglese il luogotenente che si servì del porta-voce per non affattarsi inutilmente, il capitano vi fa chiedere il vostro parere sul quel guasto di noce.

— Fino a miglior avviso, rispose nella stessa lingua il giovane allievo al quale era stata rivolta l'interrogazione, mi sembra che sia una gran nave che cerca il vento per dirigersi dalla nostra parte. Ah! ah! ecco che fa cadere la sua vela grande.

Egli era salito per osservare tutte queste cose in una gabbia di vedetta.

— Sì, sì, disse il giovane al quale Walter aveva dato il titolo di capitano, al bastimento ha occhi buoni come i nostri e ci ha veduto. Benissimo. Se ama la conversazione, troverà con chi parlare. D'altra parte i nostri cannoni devono sentirsi soffocare dal gran tempo che hanno la bocca chiusa.

Il capitano continuò rivolto a Walter:

io - ma pigliando la sua rustichezza per ingenuità, gli feci vedere la tessera su cui stava scritto un bel *Paron Checco* che l'avrebbe letto un cieco.

Marco Polo però non sapeva leggere; prese tabacco, si purgò il naso, e sgruppato un grosso nodo che stava all'uno dei capi del fazzoletto ne cavò un paio di occhiali - li inforcò lentamente - ed esaminò.

Era scorsa una mezz'ora. Io pestavo i piedi.

Ma lei è g'ornalista, mi disse guardandomi bieco. Ai giornalisti non possiamo dare il catalogo gratis.

Quel plurale mi dava ai nervi. — Bisogna adunque pagarlo? — Precisamente.

Ma i Congressisti non l'hanno gratis?

Lei non è Congressista. — Ho gli stessi diritti. — Nossignore.

E come? — Oh insomma, ordine superiore!

Pagai il prezzo ed usci. Se il catalogo fosse stato un *quid simile* di quelle opere di Spensippo che Aristotile pagò 16.465 lire - avrei compatito il rifiuto malgrado il mio nominale diritto.

Ma il catalogo costava 75 centesimi!!!

Eravamo in sessanta - sessanta copie costavano 47 lire!!!

Quanta grettezza, quanta povertà d'idee!

Da quel giorno non ho più chiesto nulla al Comitato, né il Comitato mi diede nulla. Uscii anche il secondo volume del catalogo; il municipio pubblicò la sua magnifica Guida di Venezia; il Sindaco di Murano mandò in dono ai Congressisti la Guida di Murano; il Municipio di Padova mandò per essere dispensati alcuni importantissimi opuscoli, ma la stampa non ne vide nemmeno i frontispizi. A me rifiutarono perfino il *Questionario* del Congresso!!!

Non vorrei credere che fosse una bassa animosità per aver io pronunciato qualche giudizio sfavorevole alla Società Geografica Italiana. Io non parlò nell'ombra - parlò alla luce del sole - provo le parole coi fatti e chiamo a giudice il pubblico di ciò che dico.

E perchè allora ci si vuol far credere che abbiamo gli stessi diritti dei Congressisti? per canzonarci forse? Ai giornali cittadini si danno pure le pubblicazioni del Congresso - e perchè non ai rappresentanti della stampa estera ed italiana? Non siamo forse tutti figli d'Adamo?

Io - che avevo gli stessi diritti di un Congressista - non ho ricevuto un solo biglietto per le gite lagunari - non uno per vedere la regata e la serenata dal Palazzo Foscari - e se assistetti all'illuminazione architettonica da una finestra del Palazzo Reale - non fu per invito del Comitato, ma per gentile cortesia privata del Commissario Ungherese Generale Stefano Turr al quale ebbi l'onore d'essere presentato.

Per la gita a Pordenone ci rifiutarono il biglietto.

E cosa dirò della cenciosa picconia che ci destinarono in sala Pregadi e che pomposamente battezzarono *tribuna della stampa*? Eravamo in sessanta - c'eran dodici sedie che occupavano tutta la tribuna - ed in sessanta tribuni avevamo otto calamai - tre penne e due fogli di carta come sapete. Ma oggi per esempio - ultima seduta - la carta e le penne erano sparite.

Cavo il mio *Notes* e chiedo ad un inserviente una penna.

L'inserviente va via e non lo vedo più. La seduta incomincia. Non avevo matita e già a bestemmiare come un turco scandolezzando oltremodo il padre Denza che mi sedeva sotto.

Per andare in tribuna si entra dalla porta del Conservatore a sinistra della scala dei Giganti. L'entrata è fetida e melmosa - e c'è una scaletta a chiocciola - la scala di Giacobbe disse un mio amico israelita - che ha NOVANTUN gradini!

Quando si è in cima la lingua esce di bocca - la testa gira come un arcolaio, e quando si sale in tribuna - che io chiamerei barrile di sardelle - verrebbe il prurito di fare un chilo anzichè di scrivere.

E quando si era seduti credevate voi di essere fra colleghi?

Ohibò! La tribuna era la scoria della sala - tutti vi potevano accedere liberamente senza titoli e senza biglietto - e il Tommaso Cannella del *Fanfulla* ebbe ragione: « La tribuna, disse, è una capponaia. Vi ci veggio dei sarti e dei calzolai. Io là non vado! »

Ho considerato il Congresso Geografico di Venezia come un grande avvenimento, e gli ho dato importanza - e non l'ho trattato coll'ignorante laconismo di qualche mio collega. Siccome appunto ho la coscienza del mio dovere - parlo qui libero - senza velo all'idea, e protesto ancora una volta per la vergognosa ed indecente accoglienza che il Comitato Ordinatori fece alla stampa estera ed italiana.

Paron Checco.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Oggi si vociferò che fosse morto il cardinale Borromeo. Questa notizia è inesatta. Stamane il suo stato era grave per un attacco di gotta al petto, ma stasera notasi un miglioramento.

Il Papa s'informa continuamente della salute del cardinale. I cardinali, i prelati e l'aristocrazia romana si affollano al palazzo Altieri, dove abita il cardinale Borromeo.

(Perseveranza) — Negli scavi che si stanno facendo per l'isolamento del Panteon si fece ieri un'altra interessante scoperta.

Verso la via della Palombella venne alla luce la base di una delle grandi colonne che decoravano il frontone dell'edera. Si sono pure scoperti vari pezzi di marmo che decoravano la stessa sala delle terme di Agrippa.

(Diritto) NAPOLI, 28. — Il *Piccolo* scrive: « È corsa voce che si volesse fare una dimostrazione in piazza contro il mutamento del prefetto. »

Noi possiamo garantire che nessuno del partito liberale moderato e nessuno del partito liberale progressista ha mai consigliato questa dimostrazione, alla quale certamente nessuno che militi in quelle due parti politiche interverrebbe.

Ognuno comprende che la nomina, o il mantenimento, o la revoca di un prefetto è un'attribuzione del Ministero, e che, com'esso deve averne la responsabilità, così esso deve averne liberissimo il giudizio. »

MILANO, 28. — La Regina Margherita parte oggi da Stresa diretta a Monza. Il suo treno speciale sarà di passaggio alla nostra stazione poco prima delle sei di stasera. Le autorità saranno alla stazione per ricevere S. M.

— Lunedì mattina, col treno delle 8 e 1/2, giungeva a Como, da Milano, l'ex-Kedive d'Egitto, con tre eleganti vetture dell'impresa Seveso. Il Kedive ed il suo seguito formato di parecchi signori e di cinque o sei principesse andarono al porto ove il piroscato *Khvezia* li attendeva. Percorsero tutto il lago sino a Golice e, nel ritorno, si fermarono all'Hotel Villa d'Este.

Alle undici di stamani, l'ex-Kedive partirà per Venezia, ove si fermerà circa tre giorni, per visitare quell'Esposizione geografica. Ritornerà quindi a Milano, ove si fermerà sino ad ottobre inoltrato. (Corr. della Sera)

LIVORNO, 28. — Proveniente da Firenze giungeva ieri in Livorno il 4° reggimento bersaglieri e ripartiva la sera stessa per Palermo.

RAVENNA, 27. — Domenica in una villa presso Faenza si riunirono a banchetto i principali componenti il partito repubblicano.

FERRARA, 27. — È giunto a Ferrara il venerando Monsignor Sutter, l'ex-vescovo di Tunisi, che il Ministro di Francia, Roustan, ha cacciato da quella sede, in cui era amato da tutta la colonia europea. L'illustre prelado è nato a Ferrara nel 1796. È un vecchio simpatico e gentile.

Egli è andato a far visita al sindaco e non avendolo trovato, gli ha lasciato la sua carta di visita.

Monsignore ha regalato al Municipio la decorazione in brillanti offertagli dal bey di Tunisi. Quella decorazione è stata deposta nel Civico Museo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — Il Governo presente è aspramente biasimato dalla stampa parigina.

« La camarilla nefasta, dice il *Constitutionnel* del 26, che a fianco al Governo dirige gli affari della Francia non ha esaurita la serie degli errori e delle sciocchezze. Non le basta d'aver distrutta l'influenza francese in Egitto, sollevato contro la nostra nazione il fanatismo musulmano delle popolazioni arabe dell'Algeria; e di aver disorganizzata la Tunisia, creando una questione africana; vuole anche una questione egiziana, che forse in epoca non lontana diverrà cagione di guerra. »

— A proposito dei 27 stranieri, 10 italiani, 5 tedeschi, 4 inglesi, 4 belgi, 3 russi, 1 danese, ora espulsi da Parigi come rivoluzionari, la *Verité* domanda qual sia quella odiosa tradizione del secondo impero che il Governo attuale non segua esattamente.

Alla *Verité* qualcuno risponderà che tutti i governi hanno diritto e dovere di difendersi. Si chiamino poi repubbliche o imperi. E non si dubiti: anche il partito della *Verité*, giungendo al governo farebbe altrettanto e peggio: molto peggio.

AUSTRIA-UNGHERIA, 27. — Si ha da Vienna:

L'ufficioso *Fremdenblatt*, discorrendo delle relazioni fra il Vaticano e l'Italia, rivolge un importantissimo avvertimento alla Curia pontificia, nel caso che Leone XIII effettuasse l'idea attribuitagli, e della quale si discute tuttora, d'abbandonare Roma. Anzi, siccome si è parlato di un progetto per l'Austria, il *Fremdenblatt* aggiunge che in Austria i più gravi interessi politici permetterebbero unicamente un'accoglienza del Pontefice strettamente neutrale ed ospitale.

(Diritto) GERMANIA, 28. — Scrivono da Monaco di Baviera alla *Persveranza*:

« Il nuovo inviato italiano presso la nostra Corte, il conte Barbolani è arrivato tra noi e presenterà le sue credenziali entro la settimana ventura. Fu finalmente ritrovato il testamento della socialista contessa Hatzfeldt, morta nello scorso gennaio; tra le altre cose essa ordina d'essere sepolta vicino alle ossa del defunto socialista Lassalle. Ora sta a vedere se i parenti dell'uno e dell'altra acconsentiranno ai desideri della contessa. »

La falce della morte va mistendo continuamente i migliori generali dell'armata tedesca. Questa volta è il generale Carlo Gross detto Schwarzhoff, comandante del terzo corpo d'armata prussiano. Gross era nato il 21 novembre 1812 in Trakehnen; nella guerra contro la Francia comandava la settima divisione d'infanteria e si distinse moltissimo a Baumort e a Sedan. Era proprietario del quinto reggimento dei granatieri, uomo integerrimo e un vero soldato. Nel comando gli deve succedere, secondo quello che si dice, il generale Stichele, oppure il conte Brandenburg. »

INGHILTERRA, 25. — Il 24 morì il *Constable* assalito dalla plebe di Dublino qualche giorno addietro. Quattro persone sono imputate del delitto, una come autore principale e le altre tre, tra le quali due donne, come complici. Da molti anni regna nelle classi inferiori della città di Dublino una sorda animosità contro i *Constable* incaricati della tutela dell'ordine.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 settembre contiene:

Il decreto 8 agosto che proroga la Società anonima per l'espurgo dei pozzi neri in Treviso.

Disposizioni sul personale insegnante e militare.

CRONACA VENETA

Venezia, 28. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

« Questa mattina, una macchina della ferrovia, che conduceva un convoglio di ghiaccia, uscì dalle rotaie all'ingresso della Stazione di Piantano, occupando ambedue i binari. »

Perciò il treno proveniente da Trieste dovette aspettar il sinchè giungesse il treno proveniente da Venezia, poi i passeggeri dei due convogli si scambiarono di carrozza, e così proseguirono il viaggio.

Ma ne derivò tale ritardo, che il convoglio che doveva arrivare a Venezia alle 1.20, non giunse che dopo le 4. »

29. — Il Comitato ordinatore della III^a Sezione del Congresso Geografico annuncia che l'inaugurazione dei due busti a Fra Mauro e a Giovanni Caboto nel Pantheon del Palazzo ducale avrà luogo domani alle ore 3 pom.

L'accesso è libero. — Questa mattina è atteso in Venezia, dove giungerà assai di buona ora, S. A. Ismail Pacha che viene a visitare la Mostra Geografica.

Udine, 28. — Leggesi nel *Giornale di Udine*:

Un ospite illustre abbiamo presentemente in Friuli. Difatti Solleghiano, presso la nobile famiglia di Brazza, si trova il celebre viaggiatore Cameron, che fu il primo a fare la traversata dell'Africa.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Canali e Acquedotti. — È singolare! Una Società industriale e costruttrice, come la *Società Veneta*, con grossi capitali, che ha sede tra noi, che ha per Direttore un egregio nostro concittadino, presso la quale trovano collocamento buon numero di professionisti e d'impianti, che procura lavoro a tanti operai padovani, e che ha esteso la cerchia delle sue operazioni per tutta Italia, riuscì ultimamente a concludere importantissimi affari colle rappresentanze di alcune città vicine, a vantaggio degli amministratori, mentre nel campo più naturale della sua attività, qual è il luogo della sua residenza, dove ognuno dovrebbe portarla in palma di mano, vediamo invece accogliere tutte le sue proposte coi se, coi ma, o avversarle con una grettezza che riesce veramente inesplicabile.

Notiamo il fatto, senza estenderci per ora in commenti.

Quanto a Venezia si sa che la *Società Veneta* è in via di attivare un importantissimo stabilimento industriale nell'isola di Sant'Elena; ed ora è venuta la volta di Verona.

Il Consiglio comunale di Verona dopo due giorni di discussione approvò ad unanimità il contratto colla *Società Veneta* e colla *Compagnia delle acque* di Parigi, relativo alla costruzione ed esercizio del canale industriale agricolo ed acquedotto, giusta il progetto dell'ingegnere Carli. Spesa complessiva di quattro milioni, compresa l'eventuale irrigazione; forza motrice di tremila cavalli.

E qui? Oh qui si fa i Catoni a buon mercato; e mentre gli interessi e i supremi bisogni dei cittadini si lasciano nel dimenticatoio, il tempo va sciupato in piccoli raggiri e in più piccole alchimie destinate a gonfiare i paloni a vento e a portare a galla vanità pretenziose.

L'Arena, nella sua relazione sul voto di quel Consiglio, che

abbiamo citato, esclama: *onore a Verona!*

È un grido di legittima compiacenza cittadina.

Nomine di professori. — Rapporiamo dall'*Opinione* la seguente notizia, sorpresi che qui a Padova non fosse prima d'ora conosciuta: « Sappiamo che il prof. Francesco Durante è stato eletto, in seguito a concorso, professore di chirurgia nelle due Università di Roma e di Padova. »

Il prof. Durante è assai favorevolmente noto in Roma, ove da vari anni esercita, con gran successo, la chirurgia operatoria; crediamo pertanto che si farebbe cosa veramente gradita alla cittadinanza se un sì egregio professore fosse lasciato nella nostra Università. »

Commemorazione Bellavitis. — Uno dei nostri egregi corrispondenti da Bassano non dirà che noi non abbiamo lasciato libero corso alle sue lagnanze circa il non intervento di persone desiderate alla festa commemorativa celebrata l'altro giorno in quella patriottica e gentile città ad onore del compianto Bellavitis.

Lo stesso corrispondente però dichiarava che sarebbe stato lieto di poter ricredersi sulle cause per le quali taluno ha mancato a quella festa. E noi oggi abbiamo il piacere, come sentiamo il dovere, d'informarlo per ciò che riguarda una illustrazione della nostra Università, la cui assenza in quel giorno fu particolarmente notata.

Sappiamo dalla fonte più sicura che l'egregio professore comm. Turazza non intervenne alle onorificenze rese al prof. Bellavitis, perchè « non ha ricevuto verun invito, nè come Direttore della Scuola di Applicazione, nè come Professore, nè come Turazza. »

Il nostro corrispondente sarà meravigliato come noi di una dimenticanza simile; e come noi domanderà: « Di chi la colpa? »

Farrocheido. — Intitoleremo così, d'oggi in avanti, tutte le notizie che andremo raccogliendo sul conto di D. O. C. - di queste tre iniziali, che hanno già tanto occupato l'attenzione de' nostri lettori.

Difatti il numero di codeste notizie - che, del resto, son tutte bruttissime - va aumentando ogni giorno, che passa.

Adesso abbiamo questa. Nell'agosto del 1880 si presentò al Negozio Antonio Casale, in Selciato del Santo, carta B. A., già tenuta in concetto di... briecona dalla P. S. La donna - atteggiandosi a compunzione - narrò che c'era una povera *pericolante*, la quale, per maritarsi, non bisognava che d'un pò di corredo, e che lei era venuta al Negozio per prendere a *fido* le tele occorrenti, offrendosi poi di pagare in rate mensili, *fino all'ultimo centesimo*.

Casale - o chi per lui - non rifiutò l'affare, ma domandò una garanzia. La B. disse: quando non si vuol altro! - e condusse al Negozio, indovinate un pò chi? - nè più, nè meno che D. O. C., parroco del Duomo, il quale giurò e pregiurò che della B. si poteva fidare chiochessia e che lui conosceva la povera *pericolante*.

Casale ci credette e consegnò alla B., in tele ed altro, la somma rispettabile di 600 lire e 63 centesimi.

Conclusione: dall'agosto a tutto ieri non fu pagato un centesimo, e si sa che la roba venne parte rivenduta, parte impegnata.

Si sa inoltre che la B. aveva tentato di truffare a un oste fuori Porta Codalunga una certa quantità di vino pretendendo di pagare con una cambiale su cui figuravano come malleadvicci le tre prefate iniziali: D. O. C. E per oggi basterà.

Diritto d'asilo. — Ci fu narrata una curiosa scenetta, che noi ripetiamo subito ai lettori.

In una delle vie della città - dove c'è anche la bottega d'un cartolaio - passava il canicida. Questi, avendo veduto un bel cane campagnuolo che trottava senza musceruola, gli fu addosso; ma non lo colpì giusto, tanto che la bestia - con un salto felice - poté ricoverarsi nella bottega suldata.

Il canicida però non voleva lasciare la sua preda e - stando sulla porta - la domandava all'agente della bottega. Ma l'agente forse cionfolò appassionato - rispose un: no, chiaro e tondo. — Qui è casa mia, soggiunse; il cane è salvato.

Nè ci fu verso che cedesse; toccò all'altro ad andarsene.

Fratlanto s'era raccolta la gente intorno alla bottega, e il cane veniva legato a un mobile con un pezzo di spago *forstino*.

Ma fu legato troppo stretto. Allora la bottega si riempì di urli, di guaiti, di lamenti.

Il cane soffocava. E fuori si rideva. L'agente corse per sciogliere un pò i suoi nodi; ma l'animale, appena si sentì più libero, diede uno strappo violento e scappò tra le gambe dei curiosi.

Lui - si narra - guardò un momento il suo protetto che fuggiva, e mormorò malinconicamente: ingrato!

Corriere aperto. — *Alla nostra novella letteraria*. Il cronista ha acquistato in Lei la più gentile delle collaboratrici. Fossoro tutte come Lei! Ohe cronaca allora!

Dopo la sua letterina dell'altro ieri - e della quale non abbiamo potuto tener conto, perchè la notizia, che ci dava, sarebbe venuta un pò tardi - Ella ci manda un grazioso *Ricordo del 25 settembre 1881*, giorno in cui fu inaugurato a Rovigo il monumento a Vittorio Emanuele.

Il cronista, per tanta cortesia, Le rende i maggiori ringraziamenti, qui, in queste sue modeste colonne augurandosi di poter ciò fare altrimenti, quando Ella vorrà uscire dall'incongnito impenetrabile di quel simpatico nome di Sofia.

Adesso una parola del *Ricordo*. È composto di tre pagine in cartoncino - circondate di fregi eleganti e che si ripiegano le une sulle altre. La prima reca il ritratto di Vittorio Emanuele - la terza quello dell'illustre G. Monteverde, autore del Monumento - due ritratti riuscitissimi in fotografia. La pagina di mezzo contiene un'iscrizione della Tipografia Minelli di Rovigo, dalla quale è uscito il *Ricordo* e che si vendeva al prezzo d'una lira a beneficio degli Istituti più della città.

Che perle di commissario! — A Die, in Francia, una pattuglia di cavalleria, raccolse per le strade della città, sulle ore nove di sera, il commissario del luogo in completo stato di ubriachezza, il quale faceva coro ad altri ubriachi e schiamazzatori, che cantavano la *Marsigliese* intercalata con canti osceni.

Nell'indomani questo zelante funzionario repubblicano, nominato da poco al posto, che occupa, pretendeva che il patriottismo lo avesse inebbricato! Che perla di Commissario! Chi sa che Gambetta lo faccia cavaliere!

Il trasporto « Europa ». — Le incertezze circa il disastro del trasporto *Europa* continuano.

Dopo il dispaccio del consolato italiano a Melbourne, il quale calcolava che la nave potesse essere scagliata dopo ventiquattr'ore, cioè il giorno 20, non si hanno più notizie.

La *Gazzetta di Venezia* contiene il seguente dispaccio particolare: Roma 28, ore 2.45 pom.

Nè il Ministero della marina, nè quello degli esteri riceveranno finora nuovi telegrammi sulla sorte dell'*Europa*.

Il vincitore del Torneo degli scacchi a Milano. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*, 27:

« Venezia si fece grande onore anche al Torneo degli scacchi datosi a Milano, perchè il primo premio nella gara di prima classe fu vinto dall'egregio nostro avvocato Carlo dott. Salvioni. »

Era nota a tutti la straordinaria valentia nel difficile giuoco degli scacchi del nostro avv. Salvioni, il quale ha addirittura una valanga di studi manoscritti sui sopra quel giuoco per il quale egli ha una passione straordinaria (come il padre suo ha altrettanto passione di raccogliere memorie d'ogni natura, specialmente musicali, nelle quali è dottissimo); ma una così segnalata vittoria lo mette ancora in più bella luce.

Ce ne congratuliamo col valente nostro concittadino e colla nostra città, la quale, dopo di averci fatto tanto onore a quella Esposizione, persino nel Torneo degli scacchi otteneva la maggiore onorificenza. »

Fatto misterioso. — Leggesi nel *Pungolo* di Milano, 27:

« Ieri sera un operaio verniciatore, certo Mira Anacleto, di anni 30 circa, il quale da alcuni giorni mostravasi alquanto alterato, dopo aver avuto una contesa piuttosto seria con due suoi conoscenti, a pochi passi dalla casa di sua abitazione, si allontanava pronunciando parole scomposte e dando in ismanie. Questa mattina l'infelice fu trovato cadavere ai piedi del

azioni fra porta Vittoria e Porta Venezia.

Nessuna traccia di violenza fu riscontrata sul cadavere disgraziato.

L'Autorità Giudiziaria ha aperta un'inchiesta, per stabilire se si tratta di un misfatto o di uno sgraziato accidente.

Storia d'una commenda. — A Venezia è succeduto un fatto nuovo e inqualificabile, che poi ha avuto una degna conclusione.

Un bel giorno si lesse nelle pagine della *Gazzetta Ufficiale* come qualcuno fosse stata conferita la Commenda d'un ordine purchessia al signor Pompeo Gherardo Molmenti, pubblicista veneziano conoscitissimo.

Codesta onorificenza sollevò le colere profonde e terribili dei progressisti, che fecero il diavolo a quattro attorno alla Eccellenza del Ministro Baccelli, per protestare contro quell'atto della prefata Eccellenza Sua.

Ma - in onta a tanto buscherio - pareva che l'on. Ministro non avrebbe potuto, nè saputo distruggere, o mutare, il già fatto.

Come, in vero, sarebbe stato lecito a qualsiasi Ministro di recare, lì per lì, a un cittadino l'insulto brutale di dargli prima e, poscia, subito, torgli una decorazione conferitagli?

Ci voleva una disinvoltura più che da funamboli, non che da Ministri del Regno d'Italia.

Baccelli però l'ha avuta questa disinvoltura.

Egli - il purissimo, il riformatore degli studi - a soddisfazione degli animi turbati della sua progresseria, trovò quello che nessuno forse avrebbe trovato - un mezzo semplicissimo: pubblicò nella compiacente *Gazzetta Ufficiale* un *Errata-corrige*, il quale mirava a far credere che fosse accaduto uno sbaglio di persone, dovendo cioè la Commenda andare al cav. Pompeo (solo Pompeo!) Molmenti, professore dell'Istituto di Belle Arti, anziché all'altro Pompeo Gherardo.

Che fortuna d'aver così, sottomano, due nomi e due cognomi interamente uguali!

Ma accadde che il cav. Pompeo Molmenti - giustamente offeso a sua volta della condotta... ingenua del ministro - rimandò là, d'onde era partita, la commenda - lezione salata per l'on. Baccelli, ma che però, probabilmente, lascerà il tempo che trova.

Qui la storia è finita. Noi tuttavia non possiamo non soggiungere una parola amarissima.

In verun paese civile, con qualsiasi governo d'una sola linea più rispettabile del nostro non sarebbero consentite di queste vergogne. E basta.

Lettera pontificia. - L' *Osservatore Romano* pubblica il testo di un Breve, che fin dal 17 agosto scorso, Leone XIII indirizzò alle Società cattoliche del Belgio.

In quel breve si fanno raccomandazioni « per difendere ciò che ancora rimane in piedi di retto e per ricostituire ciò che è caduto. »

Congresso oftalmico. - Il *Pungolo* ha da Roma 27.

« Si è inaugurato il Congresso oftalmico. Intervenero Bussinelli e il ministro Baccelli, il quale, eletto presidente del Congresso, fece un applaudito discorso. »

Istituto Musicale di Padova. - Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, il 30 settembre dalle ore 7 alle 9 pom., in Piazzetta Padrocchi:

1. Polka - *Simpatica* - Morosini.
2. Sinfonia - *Il Guarany* - Gomes.
3. Atto 3° - *L'Africana* - Meyerbeer.
4. Capriccio originale per clarino - *Val d'Olive* - Palumbo.
5. Atto 1° - *Atta* - Verdi.
6. Gran marcia indiana - *L'Africana* Meyerbeer.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 24 settembre

NASCITE

Maschi N. 0. - Femmine N. 0.

MATRIMONI

De Schenck Edoardo Virgilio fu Carlo ingegnere celibe, con Marzini Maria Veneranda Teresa fu Federico civile nubile.

Ferro Pietro di Giambattista droghiere celibe, con Garbin Rosalia fu Giovanni cassalinga nubile.

Tutti di Padova.

MORTI

Zanatta Antonio fu Gregorio d'anni 62 civile coniugato.

Un bambino esposto dell'età di pochi giorni; entrambi di Padova.

Landro Carlo fu Francesco di anni 51 macellaio coniugato, di Reggio di Calabria.

Bollettino Commerciale

VENEZIA, 28. Rendita It. god. da 1° genn' 1882 89,38. 89,58.
1° luglio 1881 91,65. 91,75.
1° 20 franchi 20,34. 20,36.

MILANO 28. Rendita It. 91,80.
1° 20 franchi 20,32. 20,33.

Sete. Qualche ricerca, prezzi correnti.

LIONE, 26. Sete. Affari in generale più cattivi.

Corriere del Mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 settembre 1881.

L'Ufficio Centrale del Senato ha iniziato oggi l'esame delle principali questioni, connesse col progetto di riforma elettorale.

Fu adottato il sistema di discutere le questioni principali, prima di prendere deliberazioni formali e l'on. Saracco, presidente, enumerò e precisò queste questioni.

Credo che la discussione più vivace si farà sulla riduzione del censo a dieci lire.

La nomina del Relatore non avverrà che dopo la discussione dei singoli articoli, ma, come vi scrissi, è fuor di dubbio che essa cadrà sull'on. Lampertico.

L'Ufficio Centrale terrà almeno cinque o sei sedute, prima della nomina del Relatore.

È propagata la notizia che si voglia innalzare al grado di Ambasciate le Legazioni di Spagna a Roma e d'Italia a Madrid.

Come ricorderete, questa diceria fu ripetuta più volte. Il conte Ceolco, già ministro di Spagna a Roma, insistette presso il suo Governo onde la Legazione venisse innalzata al grado di Ambasciata, specialmente per la considerazione che è Ambasciata la rappresentanza diplomatica accreditata presso il Papa.

Egli non fu esaudito dal suo Governo e voleva poi che il Governo italiano prendesse l'iniziativa del cambiamento, per costringere, in certo modo, il Governo spagnolo ad elevare al grado d'Ambasciata la sua Legazione in Roma, dopochè il Governo italiano avesse innalzato ad ambasciata la sua rappresentanza a Madrid.

Il governo italiano non volle prendere quella iniziativa, convinto che non sarebbe stato approvato dal Parlamento l'aumento di spesa necessario.

Ora si parla nuovamente della proposta, forse perchè il sig. De Mazo, ministro spagnolo a Roma, è amico intimo dell'on. Mancini.

Secondo alcuni, l'idea di elevare ad ambasciata la legazione nostra a Madrid sarebbe sorta nella mente di qualche ministro, coll'intendimento di creare un posto per Generale Cialdini.

Il ministero vorrebbe tener lontano dall'Italia il Generale Cialdini, perchè teme che questi, venendo al Senato, sollevi una discussione sulla politica estera e riveli, ossia confermi, con documenti, le inabilità grossolane del Cairoli e Del Depretis nelle faccende tunisine.

Vi ho scritto più volte che il Generale Cialdini possiede documenti *schiazzanti* per quei due uomini politici, i quali, disordini in tante cose, sono concordi nel proposito di tener lontano da Roma o legato a qualche funzione ufficiale, il Generale Cialdini.

Non mi sorprende quindi se ora si mulla in mente dei ministri l'idea di fare del Generale Cialdini un ambasciatore in Spagna.

Ma, prescindendo da altre considerazioni, come può seriamente crederci che sia adatto a rappresentare Umberto I° presso il Re Alfonso l'uomo che fu *magna pars* nella creazione del regno di Amedeo?

Ritengo che debba annoverarsi fra le fiabe anche la diceria della elevazione ad ambasciata della legazione italiana a Madrid, ma, lo ripeto, non mi sorprende punto che l'idea sia sorta in mente dell'on. Depretis o di altri ministri.

Nel consiglio che il gabinetto terrà a Roma verso il 10 ottobre, verranno deliberate le nomine dei nuovi titolari alle legazioni di Berna, Washington ed altre capitali.

Il telegrafo ci annunzia che il dott. Schloezer partì da Berlino per Washington. L'inviato tedesco presso il Vaticano va a presentare al Presidente degli Stati Uniti le lettere che mettono fine alla sua missione diplomatica in America. E ciò conferma

che egli verrà a Roma nel dicembre, come ministro di Prussia presso il Papa.

In Vaticano ci fu oggi vivissima trepidazione, perchè il cardinale Borromeo è in fin di vita. I medici disperano di salvarlo.

Quando pareva che fosse sicura la guarigione, l'ammalato ebbe una ricaduta, la quale ispirò, fin da ieri mattina, le più gravi inquietudini.

Fu telegrafato al senatore e al deputato Borromeo, fratelli del cardinale, perchè accorrono a Roma.

Il cardinale Borromeo è arciprete della Basilica di San Pietro. Non ha 60 anni.

Oggi, sotto la presidenza del prof. Bussinelli, il Congresso degli oculisti proseguì le sue discussioni.

All'associazione medica pervengono domande di ammissione al Congresso che si aprirà in Roma il 6 del prossimo ottobre.

LA RIFORMA DELLE SCUOLE SECONDARIE

Leggesi nell'Opinione:

« Il nostro articolo d'ieri sulla riforma delle scuole secondarie ci ha valso alcune spiegazioni che ci pare opportuno di riprodurre. »

La riforma, com'è noto, venne iniziata dall'on. Ministro dell'istruzione pubblica, il quale si giovò a tal uopo del parere di persone competenti, e quindi la comunicò alla Giunta del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Noi pubblichiamo a suo tempo la relazione dell'egregio prof. Protonotari, nonché i decreti che vennero alla luce nella *Gazzetta Ufficiale* e che contengono le basi della riforma stessa.

Ora ci viene assicurato che questi decreti, contrariamente a quanto potevano far sospettare le parole di qualche giornale da noi riprodotte, rimangono in pieno vigore, ed in conformità dei medesimi si stanno preparando i programmi, i quali, ci si aggiunge, saranno fatti di pubblica ragione e comunicati alle autorità scolastiche prima del 5 ottobre, cioè in tempo per andare in esecuzione nell'imminente anno scolastico.

Noi, beninteso, riserviamo ogni nostro apprezzamento sulla riforma e sui programmi. Siamo però lieti che il nostro articolo, ci abbia dato modo di far conoscere il vero stato delle cose, dissipando gli equivoci che le incerte ed oscure notizie pubblicate da altri giornali avevano fatto nascere. »

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

CAIRO, 27. - Trattasi di porre i principi della famiglia del Kedive alla testa dell'esercito egiziano.

CATANIA, 27. - La Commissione d'inchiesta tenne due sedute.

Bosselli aprì la seduta con un discorso inaugurale salutandoci Catania.

Rispose il sindaco ricambiando il saluto.

Il presidente della Camera di commercio parlò delle cause del decadimento della marina mercantile facendovi voti che si riducessero le tasse marittime e si migliorasse la condizione della Cassa invalidi.

Parlarono altri proponendo dei premi per favorire la marina.

La Commissione restò soddisfatta dei dati raccolti. Domani seduta.

NAPOLI, 27. - Alla riunione dell'Assemblea ginnastica il sindaco legge il telegramma del Re, e di Massari, alle Società ginnastiche.

Angelini parla contro il sistema Radagli, e propone una unica scuola italiana sulla base antica.

Dopo viva discussione viene accettato l'ordine del giorno del capitano Carliotti appoggiante la proposta Angelini.

Fu sciolta la seduta alle ore 11. Vi sono intervenuti 300 congressisti.

MILANO, 27. - Baccarini visitò l'Esposizione, accompagnato da Blumenthal e da un assessore municipale. Egli ricevette la deputazione provinciale di Como, una commissione di Finale (Emilia). Oltre del Municipio di Savigliano e delle case operaie di Milano, ricevette la visita del Sindaco Bellinzaghi. Domani al tocco Baccarini parte per la Valtellina, accompagnato dai deputati di quella regione.

VIENNA, 28. - La fillossera essendosi manifestata in Italia e l'Italia non avendo aderito alla convenzione

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

Corriere della Sera

29 SETTEMBRE

I CONCORSI UNIVERSITARI

Abbiamo portato l'accusa: riportiamo anche la difesa.

Il *Diritto* scrive:

« A proposito del nostro articolo di ieri, riceviamo da fonte autorevole le seguenti osservazioni, che ci affrettiamo, per debito di lealtà, a pubblicare: »

1. Perchè entro il 15 ottobre fossero finite tutte le pratiche dei concorsi, era necessario che le Commissioni fossero convocate in settembre, per dar tempo al Consiglio superiore ed al Ministero di eseguire gli incumbenti che loro spettano per legge.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla dimissione del Presidente del Consiglio sotto la Presidenza del Principe, decisesi che secondo i voti del Principe il gabinetto attuale rimanga al suo posto.

DURBAN, 27. - Il Parlamento nel Transval continua a discutere la convenzione con l'Inghilterra.

MILANO, 28. - Il ministro Baccarini stamane visitò nuovamente l'Esposizione soffermandosi specialmente al treno-ospedale, e alla sala della ceramica. È partito alle 10 pom. per Erba d'onde stasera proseguirà per Sondrio.

BUDAPEST, 28. - Apertura del Reichstag. - Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche colla Serbia, e vari progetti interni, ed insiste per lo ristabilimento progressivo dell'equilibrio del bilancio per la riorganizzazione della Camera dei Signori. L'Imperatore gode di chiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui risolvendosi le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli, e quindi puossi sperare che i popoli godranno i benefici della pace.

LONDRA, 28. - Il *Times* parlando dell'Egitto preconizza il progetto per sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra cui darebbe l'alta sovranità dell'Egitto.

Il *Times* giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenda la suscettibilità della Francia.

PESARO, 28. - Stamane s'intesero alcune scosse di terremoto della durata di due secondi. Non produssero alcun danno.

BERLINO, 28. - Labouroff è tornato da Parigi dove secondo la *Nord Deutsche Zeitung* si recò a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

CATANIA, 28. - Alla seduta ordinaria della Commissione d'inchiesta, interrogati i capitani, i negozianti e persone competenti vennero date risposte interessanti; esaurita l'inchiesta orale il presidente Bosselli pronunciò un applauditissimo discorso.

PARIGI, 28. - Il *Temps* dice che a Tolone la corazzata *Thetis* colò a fondo in porto a causa di una vena di acqua.

BERLINO, 28. - Schloezer ritornerà in novembre a Berlino, donde si recherà nuovamente a Roma.

di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione di uva vinacee, concime, e palli usati provenienti dall'Italia.

BELGRADO, 28. - In seguito alla

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

PER GLI AGRICOLTORI

Nei terreni della Bonifica Gallare nel Ferrarese, rinomati per la straordinaria produttività sono da affittare alcuni appezzamenti a patti convenuti. Chi riflette a tale locazione voglia rivolgersi all'AZIENDA GALLARE a Ostellato. 6-482

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO
Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.
100 bottiglie acqua L. 22.— }
vetri e cassa 13.50 } L. 35.50
50 bottiglie acqua L. 11.50 }
vetri e cassa 7.50 } L. 19.—
Casse e vetri si possono reender allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.
In PADOVA deposito generale presso l'Agencia della Fonte rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi. 18-267

TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
PADOVA - VIA SERVI
SELVATICO M. PIETRO
Guida di Padova
E DEI
suoi principali contorni
CON
Incisioni, Vedute e Piante
Padova, elegante Volume in-12
PREZZO L. 6

HAIRS' RESTORER 6-483
Ristoratore dei Capelli
NAZIONALE
preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA
Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non larda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di sgrassare i capelli, nè prima, nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.
Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.
Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.
Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3
In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI
In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere, Via S. Lorenzo e da Istodoro Faggiani Parrucchiere, Piazza Cavour.
AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fiasco porti impressa la Marca di fabbrica come la presente tante sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.
Tanto l'etichetta quanto il Marcò di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.
COSMETICO CHIMICO SOVRANO Ridona alla barba e mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, e innocuo alla salute. Dura circa sei mesi. Costo L. 5. A. GRASSI

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Marin, 2 - FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper
Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 1 e 2.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da una Vaglia postale di L. 1.40 e 3.40.
Si trovano in PADOVA presso le farmacie Corato, F. Roberti, Pissneri Mauro & C. e da Cornello; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 40-36

SELMI PROF. A.
DELLA
Fabbricazione e Conservazione dei Vini
Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12.
Prezzo Lire DUE

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
Centro Meridionale
VOLUME I
El moroso della nonna • Le baruffe in famiglia
Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE
VOLUME II
Nissun va al monte • Una fannegia in rovina
Padova 1879 - Edizione elzeviriana - Lire TRE
VOLUME III
La chitarra del papa • Mia fia
Padova 1881 - Edizione elzeviriana

PIRELLA FERROVIARIO
attivato il 4 settembre 1881

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. pom.	misto ant.	misto pom.
misto 12,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,10 a.	6,17 a.	Padova . part.	5,31 8,36 1,48 7,57	Bassano . part.	6,7 9,12 2,29 7,43
diretto 3,54	4,54	5,25	6,42	Vigodarzere	5,41 8,46 1,59 7,17	Rosa	6,18 9,23 2,41 7,54
4,17	5,15	misto 7,20	9,5	Campodarsego	5,53 8,58 2,13 7,29	Rossano	6,25 9,30 2,51 8,1
misto 6,19	8,5	diretto 9,5	10,5	S. Giorgio delle Per.	6,29 9,7 2,24 7,38	Cittadella } arr.	6,37 9,42 3,38 12
omnibus 7,55	9,0	12,40 p.	1,90 p.	Composampiero	6,11 9,16 2,34 7,47	Cittadella } part.	6,44 9,53 3,22 8,22
9,3	10,15	omnibus 2,5	3,20	Villa del Conte	6,28 9,31 2,50 8,2	Villa del Conte	6,57 10,7 3,37 8,34
1,25 p.	2,40 p.	5,25	6,39	Cittadella } arr.	6,38 9,43 3,5 8,14	Composampiero	7,12 10,22 3,57 8,48
3,20	4,17	6,55	8,10	Cittadella } part.	6,45 9,54 3,24 8,30	S. Giorgio delle Per.	7,18 10,29 4,5 8,54
6,14	7,10	misto 9,15	10,55	Rossano	6,58 10,5 3,40 8,41	Campodarsego	7,27 10,39 4,17 9,3
omnibus 8,36	9,45	diretto 11,15	11,55	Rosa	7,4 10,13 3,47 8,49	Vigodarzere	7,38 10,50 4,31 9,13
9,35	10,50	11,25	12,20 a.	Bassano	7,16 10,25 4,9 11	Padova	7,48 11,4 4,42 9,22
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	omn. ant.	omn. pom.	misto ant.	misto pom.
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	6,55 a.	Treviso . part.	5,28 8,32 1,25 7,4	Vicenza part.	5,50 8,45 2 12 7,30
omnibus 6,10	10,10	omnibus 5,10	9,14	Paese	8,45 1,41 7,17	S. Pietro in Gù	6,11 9,10 2 34 7,53
10,40 p.	2,35 p.	9,28	12,54 p.	Istrana	5,49 8,56 1,54 7,28	Carmignano	6,19 9,20 2 42 8,2
4,24	8,28	4,56 p.	8,54	Albaredo	9,2 10,7,41	Fontaniva	6,28 9,31 2 52 8,12
omnibus 9,30	2,30	diretto 8,28	11,8	Castelfranco	6,14 9,22 2,29 7,54	Cittadella } arr.	6,35 9,40 2 59 8,19
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA		SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. pom.	misto ant.	misto pom.
omnibus 6,55 a.	9,20 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Schio . part.	5,45 9,20 2 6,10	Vicenza . part.	7,53 11,30 4,30 9,20
diretto 10,15	11,56	omnibus 5,10	7,44	Thiene	6,02 9,37 2,22 6,32	Dueville	8,15 11,55 4,55 9,45
omnibus 3,30 p.	6,10 p.	10,43	1,15 p.	Dueville	6,17 9,52 2,40 6,51	Thiene	8,35 12,19 5,19 10,9
8,21	10,52	diretto 4,35 p.	6,9	Vicenza	6,37 10,12 3,02 7,12	Schio	8,49 12,35 5,35 10,25
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47	8,21	VITTORIO per CONEGLIANO		CONEGLIANO per VITTORIO	
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		omn. ant.		omn. pom.	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	ant.		pom.	
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio part.	6,45 10,58 5,20 6,45	Conegliano part.	8,12 12,40 6,10 7,40
misto (1) 9,20	11,50	misto (2) 4,5	6,4	Conegliano arr.	7,9 11,22 5,44 7,7	Vittorio arr.	8,28 1,8 6,36 9,6
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40	8,55 p.				
omnibus 6,48	11,12	diretto 12,5 p.	3,13				
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4	9,23				

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO
VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI
fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITA, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO
ELEMENTI
ECONOMIA POLITICA
TERZA EDIZIONE
interamente rifatta ed uso delle scuole
Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872
Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV
Prezzo Lire SEI

DANTE E PADOVA
A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico
D. Barbieri
E. Morpurgo - G. De Leva | STUDI STORICO-CRITICI | A. Cittadella Vigodarzere
Volume in-8
Zanella
Prezzo L. SETTE

Elettori e Deputati
BREVI RICORDI
Luigi cav. Morosini
PREZZO CENT. CINQUANTA
Padova, Tip. Sacchetto, 1881.